

## Quando l'acca fuggì

Le chiese rimaste senz'acca, crollarono sotto i bombardamenti. I chioschi, diventati di colpo troppo leggeri, volarono per aria seminando giornali, birre, aranciate e granatine in ghiaccio un po' dappertutto. In compenso dal cielo caddero giù i cherubini: levargli l'acca, era stato come levargli le ali.

Le chiavi non aprivano più e chi era rimasto fuori casa dovette rassegnarsi a dormire all'aperto.

Le chitarre perdettero tutte le corde e suonavano meno delle casseruole. Non dico il Chianti, senz'acca, che sapore disgustoso. Del resto era impossibile berlo, perchè i bicchieri diventati "biccieri", schiattavano in mille pezzi.

Mio zio stava piantando un chiodo nel muro quando le acca sparirono: il "ciodo" si squagliò sotto il martello peggio che se fosse stato di burro. La mattina dopo non un solo un gallo riuscì a fare chicchirichì; facevano tutti cicciricci.

Da G. Rodari

## Quando l'acca fuggì

Le chiese rimaste senz'acca, crollarono sotto i bombardamenti. I chioschi, diventati di colpo troppo leggeri, volarono per aria seminando giornali, birre, aranciate e granatine in ghiaccio un po' dappertutto. In compenso dal cielo caddero giù i cherubini: levargli l'acca, era stato come levargli le ali.

Le chiavi non aprivano più e chi era rimasto fuori casa dovette rassegnarsi a dormire all'aperto.

Le chitarre perdettero tutte le corde e suonavano meno delle casseruole. Non dico il Chianti, senz'acca, che sapore disgustoso. Del resto era impossibile berlo, perchè i bicchieri diventati "biccieri", schiattavano in mille pezzi.

Mio zio stava piantando un chiodo nel muro quando le acca sparirono: il "ciodo" si squagliò sotto il martello peggio che se fosse stato di burro. La mattina dopo non un solo un gallo riuscì a fare chicchirichì; facevano tutti cicciricci.

Da G. Rodari

Le schede di Marialuisa Arisi